

TABELLA N. 3

**Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze
per l'anno finanziario 1967**

ANNESSO N. 1

CONTO CONSUNTIVO

**ISTITUTO NAZIONALE GESTIONE IMPOSTE DI CONSUMO
(I.N.G.I.C.)**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio ricorda anzitutto, con profonda commozione, il Presidente Antonio Norcen che per dodici anni è stato alla guida di questo Istituto cui ha profuso le Sue doti luminose di amministratore e i frutti della vasta esperienza acquisita nell'esercizio di altissimi pubblici incarichi.

Alla morte del Generale Norcen è seguita, purtroppo, la scomparsa del Dottor Pier Renato Casorati, autorevolissimo Presidente del Collegio dei Revisori, alla cui memoria il Consiglio rivolge un grato e affettuoso pensiero.

* * *

Col 31 dicembre 1965 è venuto a cessare il regime di proroga degli appalti delle imposte di consumo, iniziatosi con l'anno 1962 per effetto del Decreto Presidenziale 14 dicembre 1961, n. 1315 e protrattosi per quattro anni.

E' pertanto interessante rivolgere uno sguardo d'insieme ai risultati conseguiti dall'Istituto in questo quadriennio che, sotto molti riguardi, ha presentato caratteristiche particolari ed ha costituito, comunque, come era del resto nelle previsioni del legislatore, un periodo di assestamento del settore di attività in cui opera il nostro Ente.

Si deve anzitutto osservare che nonostante l'accennato regime di proroga ed il conseguente « blocco » degli appalti, l'Ingc nel quadriennio considerato ha potuto acquisire 121 nuove gestioni, provenienti in gran parte dall'economia, pervenendo, così, a fine 1965 a 2.201 gestioni, contro le 2.080 condotte a fine 1961, con un aumento di 289.361 abitanti nella popolazione servita (da 11.031.163 a 11.320.524).

Un aumento veramente cospicuo si è realizzato nel quadriennio in esame nell'ammontare dei tributi riscossi per conto degli enti impositori; tali riscossioni sono salite nel 1965 a 64 miliardi e 866 milioni contro i 42 miliardi e 682 milioni realizzati nel 1961, con una differenza di oltre 22 miliardi che rappresentano un incremento superiore al 50%.

Più analiticamente, in ciascuno degli anni considerati si sono realizzate le seguenti riscossioni con i sottosegnati indici percentuali di aumento (base 1961):

<i>anno</i>	<i>riscossioni in milioni</i>	<i>indici</i>
1961	42.682 100
1962	45.574 107
1963	52.142 122
1964	58.788 138
1965	64.866 152

Come può rilevarsi dai seguenti indici relativi alle diverse circoscrizioni geografiche, separatamente considerate, col 1965 l'aumento di riscossione rispetto al 1961 raggiunge proporzioni abbastanza uniformi in tutto il territorio nazionale, pur presentando differenze notevoli negli anni intermedi.

<i>Italia:</i>	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	100	110	129	145	155
Centrale	100	107	121	137	153
Meridionale	100	107	120	138	155
Insulare	100	102	114	126	143

Nel periodo considerato si è lievemente modificata la composizione del gettito nelle sue grandi voci, come rilevasi dai dati sotto riportati:

	1961	1962	1963	1964	1965
Imposte di consumo	76,23	73,97	76,21	78,14	79,09
Imposta generale sull'entrata	15,78	18,56	16,43	14,97	14,08
Altri tributi e servizi	6,84	6,24	6,20	5,99	5,95
Riscossioni per conto terzi	1,15	1,23	1,16	0,90	0,88
	<u>100 —</u>	<u>100 —</u>	<u>100 —</u>	<u>100 —</u>	<u>100 —</u>

Il gettito medio per abitante ha avuto dal 1961 al 1965 la seguente evoluzione:

SUL TOTALE DELLE RISCOSSIONI:	1961	1962	1963	1964	1965
Gettito medio per abitante	3.870	4.068	4.615	5.154	5.730
Indici	100	105	119	133	148
SULLE RISCOSSIONI PER II. CC.:	1961	1962	1963	1964	1965
Gettito medio per abitante	2.949	3.009	3.517	4.027	4.532
Indici	100	102	119	137	154

L'incremento percentuale della riscossione per abitante nelle diverse ripartizioni geografiche presenta una sensibile accentuazione nell'Italia Centrale e Meridionale, con che si è attenuato il distacco esistente a tale riguardo tra queste due circoscrizioni e l'Italia Settentrionale, distacco che continua, tuttavia, ad essere assai elevato, come può rilevarsi dai dati qui di seguito esposti.

Gettito medio complessivo per abitante

<i>Italia:</i>	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	5.356	5.670	6.573	7.388	7.794
Centrale	4.493	4.769	5.376	6.032	6.838
Meridionale	2.632	2.783	3.104	3.501	4.015
Insulare	3.530	3.576	3.989	4.384	5.035

Numeri indici del gettito medio complessivo per abitante

<i>Italia:</i>	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	100	106	123	138	146
Centrale	100	106	120	134	152
Meridionale	100	106	118	133	152
Insulare	100	101	113	124	143

Gettito medio delle sole imposte di consumo per abitante

<i>Italia:</i>	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	4.325	4.351	5.216	5.998	6.396
Centrale	3.245	3.305	3.845	4.460	5.131
Meridionale	1.968	2.042	2.321	2.715	3.166
Insulare	2.567	2.597	2.983	3.324	3.862

Numeri indici del gettito medio delle sole imposte di consumo per abitante

<i>Italia:</i>	1961	1962	1963	1964	1965
Settentrionale	100	101	121	139	148
Centrale	100	102	118	137	158
Meridionale	100	104	118	138	161
Insulare	100	101	116	129	150

Al rilevante aumento verificatosi nel gettito tributario si è accompagnato nel periodo in esame un aumento, anch'esso assai notevole, nei costi assoluti di gestione e in particolare nel costo del personale, come può evincersi dai seguenti dati che rappresentano la spesa di gestione nelle sue principali voci.

Spese (in milioni):	1961	1962	1963	1964	1965
Personale	5.470	6.384	7.805	9.388	10.207
Altre spese di esercizio . .	695	798	899	1.007	1.067
Ammortam. e svalutazioni .	249	269	220	224	311
Imposte e tasse	71	159	213	248	262
	<u>6.485</u>	<u>7.610</u>	<u>9.137</u>	<u>10.867</u>	<u>11.847</u>

Gli indici percentuali di aumento rispetto al 1961 sono i seguenti:

Voci di spesa:	1961	1962	1963	1964	1965
Personale	100	117	143	172	187
Altre spese di esercizio . .	100	115	129	145	154
Ammortam. e svalutazioni .	100	108	88	90	125
Imposte e tasse	100	224	300	349	369
Spesa globale	<u>100</u>	<u>117</u>	<u>141</u>	<u>168</u>	<u>183</u>

La spesa globale per gli anni considerati risulta composta percentualmente come appresso:

Voci di spesa:	1961	1962	1963	1964	1965
Personale	84,35	83,89	85,42	86,39	86,16
Altre spese di esercizio . .	10,72	10,49	9,84	9,27	9,00
Ammortam. e svalutazioni .	3,84	3,54	2,41	2,06	2,63
Imposte e tasse	1,09	2,08	2,33	2,28	2,21
	<u>100 —</u>	<u>100 —</u>	<u>100 —</u>	<u>100 —</u>	<u>100 —</u>

Sempre in merito alle spese di esercizio sembra, infine, interessante riportare i seguenti dati che riguardano l'incidenza, sul gettito complessivo, delle diverse voci di spesa e della spesa globale.

Incidenza percentuale sul gettito

Voci di spesa:	1961	1962	1963	1964	1965
Personale	12,82	14,00	14,96	15,96	15,73
Altre spese di esercizio . .	1,63	1,76	1,73	1,72	1,65
Ammortam. e svalutazioni .	0,58	0,59	0,42	0,38	0,48
Imposte e tasse	0,16	0,35	0,41	0,43	0,40
	<u>15,19</u>	<u>16,70</u>	<u>17,52</u>	<u>18,49</u>	<u>18,26</u>

Da tutti i dati di spesa sopra riportati risulta evidente la prevalenza assoluta della voce relativa al personale, mentre le altre voci — specialmente per quanto attiene alla loro incidenza sul gettito — appaiono del tutto secondarie.

La rilevata prevalenza delle spese di personale è in ovvia relazione con la natura dell'attività svolta dall'Ente, attività che si estrinseca essenzialmente attraverso l'opera dei dipendenti.

Per quanto riguarda gli aumenti che negli anni esaminati si sono verificati nelle spese di personale, si osserva anzitutto che gli stessi non provengono da iniziative particolari dell'Ente, ma derivano da provvedimenti di carattere generale che riguardano tutto il settore delle imposte di consumo e precisamente da numerosi accordi sindacali che hanno modificato gli elementi base della retribuzione e dall'applicazione della

scala mobile che nel periodo che si considera ha comportato lo scatto di ben 38 punti distribuiti come segue:

<i>anno</i>	<i>punti</i>
1962	9
1963	11
1964	9
1965	9
<i>in totale</i>	<u>38</u>

In merito a quanto precede può osservarsi che fino al 1961 il personale addetto alle imposte di consumo percepiva retribuzioni non del tutto adeguate al costo della vita e, comunque, inferiori a quelle corrisposte al personale addetto a talune altre analoghe attività.

Con l'avvenuta rivalutazione, il personale del settore che ci riguarda ha raggiunto normali livelli di retribuzione, accompagnati anche da soddisfacente trattamento di quiescenza; ciò non potrà non portare, nel tempo, favorevoli effetti per una sempre migliore qualificazione del personale che affluisce a questo settore di lavoro.

L'Istituto, comunque, per limitare le conseguenze dell'accennata lievitazione dei costi del personale, cui non poteva naturalmente sottrarsi, ha perseguito tenacemente una politica assolutamente restrittiva per quanto riguarda il numero delle unità in servizio.

In effetti, alla fine del 1961 l'Istituto aveva 3.924 dipendenti che sono saliti a fine 1965 a 3.976 con una differenza di sole 52 unità, pur avendo l'Istituto acquisito nello stesso periodo, 121 nuove gestioni. E' evidente, pertanto, che il personale non solo non è numericamente aumentato, ma si è sostanzialmente ridotto.

Esaminando a questo riguardo i dati relativi ai singoli anni, riportati nel seguente prospetto,

anno	1961	1962	1963	1964	1965
numero delle gestioni	2.080	2.106	2.131	2.171	2.201
numero dei dipendenti	3.924	4.015	4.020	4.022	3.976

risulta particolarmente favorevole l'anno cui si riferisce il presente bilancio nel quale, contro un aumento di trenta gestioni, si è verificata una diminuzione di quarantasei unità nel personale in servizio.

Va dato atto che l'accennata sostanziale riduzione di personale e i favorevoli risultati dell'esercizio sono stati resi possibili dal senso di

responsabilità e dall'attaccamento al dovere dimostrato dai dipendenti ai quali il Consiglio rivolge il più vivo elogio.

Concreti elementi consentono, infine, di ritenere che i costi di gestione, di fronte al progressivo aumento verificatosi in passato, si avviino ora verso una stabilizzazione.

Sembra significativo al riguardo l'andamento dell'incidenza percentuale dei costi sul gettito tributario; questa incidenza, come già posto in rilievo, dal 1961 al 1965 è stata la seguente:

<i>anno</i>	<i>%</i>
1961	15,19
1962	16,70
1963	17,52
1964	18,49
1965	18,26

Nel 1965, per la prima volta, nel costo percentuale del servizio non si sono verificati aumenti, ma si è anzi realizzata una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Tutti gli elementi che sono stati più sopra considerati in relazione al costo di esercizio riguardano la effettiva entità delle spese sostenute dall'Istituto per la gestione dei tributi.

Il costo per gli enti impositori dovrebbe essere superiore alla somma delle spese di cui sopra in quanto dovrebbe comprendere anche un minimo di compenso all'Istituto per l'opera svolta, compenso che dovrebbe essere destinato alla remunerazione del capitale investito e, per l'eventuale parte eccedente, dovrebbe riaffluire ai Comuni attraverso il fondo a disposizione del Ministro per provvidenze a favore degli enti locali, previsto dall'art. 25 dello statuto.

In realtà, calcolando il costo del servizio per gli enti impositori, si perviene alle seguenti risultanze:

Costo del servizio per gli Enti impositori
(importi espressi in milioni)

	1961	1962	1963	1964	1965
Tributi riscossi	42.682	45.574	52.142	58.788	64.866
Netto conseguito dagli Enti	36.488	38.076	43.115	48.065	53.119
Costo del servizio per gli Enti	<u>6.194</u>	<u>7.498</u>	<u>9.027</u>	<u>10.723</u>	<u>11.747</u>
Costo percentuale	<u>14,51</u>	<u>16,45</u>	<u>17,31</u>	<u>18,24</u>	<u>18,11</u>

Confrontando il costo percentuale per gli enti impositori di cui al prospetto sopra riportato con le percentuali di spesa di esercizio, in precedenza indicate, si evince che quest'ultime sono superiori per tutti gli anni considerati.

Ne consegue che gli enti impositori non concorrono alla formazione degli utili di esercizio neanche per quella parte che viene devoluta all'accennato fondo per provvidenze a favore degli enti locali, ma anzi l'Istituto oltre a formare in proprio questo utile contribuisce pure in proprio ai costi di gestione; è questa la più evidente dimostrazione dell'assenza di ogni finalità di lucro da parte del nostro Ente e ciò consente anche di considerare con particolare soddisfazione il progressivo incremento che nel periodo in esame si è verificato nell'ammontare degli utili netti di esercizio e in particolare nella quota di utile devoluta al fondo per provvidenze a favore degli enti locali, nei seguenti importi:

1961	12.896.582
1962	23.265.501
1963	33.376.957
1964	71.587.310
1965	127.430.678

Considerato anche quanto attribuito a questo fondo negli anni precedenti, il complessivo importo ora a disposizione è di L. 294.889.760.

Per quanto riguarda in particolare l'esercizio 1965 l'utile conseguito in 188.153.739, dovrà essere ripartito secondo le norme statutarie come segue:

— al fondo di riserva statutaria (15%)	L. 28.223.061
— agli Enti Partecipanti (5% del capitale)	» 32.500.000
— al fondo a disposizione	» 127.430.678
<i>Totale come sopra</i>	<u>L. 188.153.739</u>

Roma, 10 giugno 1966

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio dei Revisori al Consiglio di Amministrazione

Signori Consiglieri,

Prima di intrattenersi sul bilancio al 31 dicembre 1965, il Collegio dei Revisori sente il dovere di esprimere il proprio cordoglio per la dipartita del Presidente dell'Istituto, Generale Norcen, e per quella del Presidente dei Revisori, Dott. Casorati; questi due gravi lutti, succedutisi a breve distanza l'uno dall'altro, hanno causato un vuoto doloroso per il nostro Ente.

* * *

Il bilancio dell'esercizio 1965 si concreta, in sintesi, nelle seguenti risultanze:

Situazione patrimoniale

Attività	L.	9.423.557.495
Passività	»	9.235.403.756
<i>Utile netto</i>	<u>L.</u>	<u>188.153.739</u>

Conto perdite e profitti

Rendite e profitti	L.	12.062.126.431
Spese e perdite	»	11.873.972.692
<i>Utile netto</i>	<u>L.</u>	<u>188.153.739</u>

Il Collegio assicura che durante l'esercizio ha effettuato le prescritte verifiche contabili e può dare atto che le registrazioni sono tenute con perfetta regolarità e che le loro risultanze corrispondono con i dati che emergono dalla situazione patrimoniale e dal conto perdite e profitti. Il Collegio non può non manifestare al riguardo il proprio compiacimento al Capo del Servizio Contabilità Generale ed ai suoi collaboratori per la diligenza e la cura poste nell'assolvimento dei loro compiti.

Le partite rettificative impostate in bilancio sono conformi al programma deliberato al riguardo dal Consiglio d'Amministrazione, con la cui attuazione l'Istituto verrà quanto prima pressoché affrancato da ogni onere inerente ammortamenti, svalutazioni e fondi cautelativi, con indubbio beneficio per l'economia generale dell'Ente e con evidenti ripercussioni per una sempre più economica conduzione del servizio.

Con particolare soddisfazione il Collegio prende atto del notevolissimo apporto che l'esercizio ha potuto dare al fondo per provvidenze a favore degli enti locali, apporto che è di poco inferiore alla somma di quanto è stato devoluto al fondo in tutti gli anni precedenti.

Il Collegio nell'esprimere il proprio compiacimento per l'andamento della gestione e per i risultati conseguiti, manifesta parere favorevole per l'approvazione del bilancio e per la ripartizione del relativo utile netto in conformità a quanto disposto dall'art. 25 dello statuto.

Roma, 23 maggio 1966

IL COLLEGIO DEI REVISORI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA		PASSIVITA	
FONDI LIQUIDI L. 2.777.420.628 TITOLI: L.		CAPITALE SOCIALE L. 650.000.000 FONDO DI RISERVA STATUARIA L. 117.166.242 BANCHE » 1.015.010.149	
DI STATO L. 179.315.649 OBBLIGAZIONARI » 1.215.462.577 QUOTA SVALUTAZIONE » 79.412.670	L. 1.394.778.226 » 79.412.670	CREDITORI: PER RESIDUI PASSIVI DI GESTIONE L. 2.266.228.273 PER CONTRIBUITI DEL PERSONALE » 895.969.799 ALTRI » 1.835.768.317	» 4.997.966.389
PARTECIPAZIONI L. 116.000.000 QUOTA SVALUTAZIONE » 90.723.000	» 25.267.000	CASSA PRESTITI E SUSSIDI » 9.550.932 GESTIONI CONTO RIMANENZE » 43.574.432 GESTIONI ESATTORIALI - SALDI CREDITORI » 1.220.716.199 FONDO LIQUIDAZIONE GESTIONI ESATTORIALI » 426.294.331 FONDO RISCHI » 329.333.000 FONDO ONERI DIFFERITI DI PERSONALE » 258.333.000 FONDO PROVVIDENZE ENTI LOCALI » 167.459.082 UTILE NETTO DI ESERCIZIO L. 188.153.739	» 9.423.557.495
DEBITORI AMMINISTRAZIONI COMUNALI L. 2.948.650.823 PER RESIDUI ATTIVI DI GESTIONE » 928.503.855 ALTRI » 328.479.109 QUOTA SVALUTAZIONE L. 4.205.633.787 » 326.962.886	» 3.878.670.901	CONTI D'ORDINE E DI TERZI DEPOSITI DI TITOLI A GARANZIA L. 1.410.749.300 DEPOSITI DI TITOLI A CUSTODIA » 73.575.000 CAUZIONI FIDELIUSSORIE » 1.098.825.000 CAUZIONI DI TERZI » 2.760.000 GESTIONI ESATTORIALI » 5.261.130 TESORERIE COMUNALI » 326.164.461	» 2.917.334.891
MOBILI E MACCHINE L. 441.437.848 QUOTA SVALUTAZIONE » 441.437.847	» 1	CONTO DI RENDICONTI » 12.340.892.386	L. 12.340.892.386
IMMOBILI L. 889.531.104 QUOTA SVALUTAZIONE » 699.334.510	» 190.196.594	CONTO DI RENDICONTI » 15.920.616	L. 15.920.616
RATEI E RISCONTI » 15.920.616 GESTIONI ESATTORIALI - SALDI DEBITORI » 1.220.716.199	» 9.423.557.495	CONTO DI RENDICONTI » 9.423.557.495	L. 9.423.557.495
CONTI D'ORDINE E DI TERZI DEPOSITI DI TITOLI A GARANZIA L. 1.410.749.300 DEPOSITI DI TITOLI A CUSTODIA » 73.575.000 CAUZIONI FIDELIUSSORIE » 1.098.825.000 CAUZIONI DI TERZI » 2.760.000 GESTIONI ESATTORIALI » 5.261.130 TESORERIE COMUNALI » 326.164.461	» 2.917.334.891	CONTO DI RENDICONTI » 12.340.892.386	L. 12.340.892.386

L. Capo
DEL SERVIZIO CONTABILITÀ GENERALE
DE DOMINICIS

L. Direttore Centrale
CIVITANI

L. Collegio dei Revisori
BARUCHELLO - PERROTTA
CALIA - MANNA

L. Vice Presidente
GRISOLIA

CONTO PERDITE E PROFITTI

	SPESA E PERDITE		RENDITE E PROFITTI	
ESERCIZIO GESTIONI				
ESERCIZIO GESTIONI				
SPESA DIRETTE DELLE GESTIONI				
SPESA DI PERSONALE:				
- COMPETENZE DIPENDENTI ING.C.	L.	7.809.941.660		
- COMPETENZE DIPENDENTI COMUNALI	»	1.400.633.323		
	L.	9.210.574.983		
ALTRE SPESE	»	886.923.545		
	L.	10.097.498.528		
SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA				
SPESA DI PERSONALE:				
- COMPETENZE DIPENDENTI ING.C.	L.	513.977.999		
ALTRE SPESE	»	64.217.900		
	L.	578.195.899		
	L.	10.675.694.427		
SPESA GENERALI				
SPESA DI AMMINISTRAZIONE CENTRALE				
SPESA DI PERSONALE:				
- COMPETENZE DIPENDENTI ING.C.	L.	481.601.415		
ALTRE SPESE	»	40.346.011		
	L.	521.947.426		
SPESA PATRIMONIALI				
INTERESSI PASSIVI SU CONTI CORRENTI				
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	L.	26.297.072		
	»	311.386.199		
	L.	337.683.271		
IMPOSTE E TASSE				
	»	262.201.091		
	L.	11.873.972.692		
	»	188.153.739		
	L.	12.062.126.431		
	L.	12.062.126.431		
ESERCIZIO GESTIONI				
PROVENTI LORDI DELLE GESTIONI:				
PER COMPETENZE SULLE RISCOSSIONI				
	L.	7.278.823.935		
PER RIMBORSI DIRETTI DI SPESE:				
- AMMINISTRAZIONI COMUNALI	L.	4.459.684.139		
- DIPENDENTI DISTACCATI	»	8.309.058		
	L.	4.467.993.197		
	L.	11.746.817.132		
RENDITE PATRIMONIALI				
INTERESSI ATTIVI				
- SU TITOLI	L.	79.963.770		
- ALTRI	»	197.166.692		
	L.	277.130.462		
REDDITI DA IMMOBILI	»	38.864.496		
	L.	313.994.958		
SOPRAVVENIENZE - SALDO ATTIVO				
	L.	1.314.341		
	L.	12.062.126.431		

Il Capo
DEL SERVIZIO CONTABILITÀ GENERALE
DE DOMINICIS

Il DIRETTORE GENERALE
CIVITANI

Il COLLEGIO DEI REVISORI
BARUCHELLO - PERROTTA
CALIA - MANNA

Il VICE PRESIDENTE
GRISOLIA

**RAFFRONTO FRA IL BILANCIO 1965 E QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ				PASSIVITÀ			
VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 1965	ESERCIZIO 1964	DIFFERENZA	VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 1965	ESERCIZIO 1964	DIFFERENZA
FONDI LIQUIDI	2.777.420.628	2.848.072.373	- 70.651.745	CAPITALE SOCIALE	650.000.000	650.000.000	—
TTITOLI:				FONDO DI RISERVA STATUARIA	117.166.242	98.797.894	18.368.348
DI STATO	179.315.649	138.944.268	40.371.381	BANCHE	767.166.242	748.797.894	18.368.348
OBBLIGAZIONARI	1.215.462.577	1.220.444.877	- 4.982.300	CREDITORI:	1.015.010.149	1.531.867.182	- 516.857.033
QUOTA SVALUTAZIONE	1.394.778.226	1.399.389.145	- 5.889.081	PER RESIDUI PASSIVI DI GESTIONE	2.266.228.273	2.197.287.812	68.240.461
QUOTA SVALUTAZIONE	79.412.670	52.500.000	26.912.670	PER CONTRIBUTI DEL PERSONALE	895.969.799	701.251.334	194.718.465
ALTRI	1.315.365.556	1.306.889.145	8.476.411	ALTRI	1.835.768.317	1.792.540.159	43.228.158
PARTICIPAZIONI	1.160.000.000	1.160.000.000	—	PARTECIPANTI CONTO DIVIDENDI	4.997.966.589	4.691.779.305	306.187.084
QUOTA SVALUTAZIONE	90.733.000	78.100.000	12.633.000	CASSA PRESTITI E SOSSIDI	9.590.932	32.300.000	- 32.300.000
ALTRI	25.267.000	37.900.000	- 12.633.000	GESTIONI CONTO RIMANENZE	43.574.432	11.564.677	- 2.013.745
DEBITORI:				GESTIONI ESATTORIALI - SALDI CREDITORI	1.220.716.199	1.340.982.304	- 119.866.105
AMMINISTRAZIONI COMUNALI	2.948.680.823	2.820.473.400	128.177.423	FONDO LIQUIDAZIONE GESTIONI ESATTORIALI	426.294.331	434.930.233	- 8.635.902
PER RESIDUI ATTIVI DI GESTIONE	928.503.835	725.739.136	202.764.699	FONDO RISCHI	329.333.000	200.000.000	129.333.000
ALTRI	328.479.109	416.499.429	- 88.020.320	FONDO ONERI DIFFERITI DI PERSONALE	238.333.000	200.000.000	38.333.000
QUOTA SVALUTAZIONE	4.205.633.787	3.962.711.985	242.921.802	FONDO PROVVIDENZE ENTI LOCALI	167.459.082	95.871.772	71.587.310
QUOTA SVALUTAZIONE	326.862.886	291.765.041	32.197.845	UTILE NETTO DI ESERCIZIO	188.153.739	122.455.658	65.698.081
MOBILI E MACCHINE	3.878.670.901	3.667.946.944	210.723.957				
QUOTA SVALUTAZIONE	441.437.848	411.647.827	29.790.021				
ALTRI	441.437.848	411.647.825	29.790.021				
IMMOBILI	1	1	—				
QUOTA SVALUTAZIONE	889.531.104	870.472.113	19.058.991				
ALTRI	699.534.510	633.760.800	65.773.710				
RATEI E RISCOI	190.196.594	236.711.313	- 46.514.719				
GESTIONI ESATTORIALI - SALDI DEBITORI	15.920.616	15.656.266	264.350				
ALTRI	1.220.716.199	1.340.582.304	- 119.866.105				
CONTI D'ORDINE E DI TERZI	9.423.557.495	9.453.758.346	- 30.200.851				
	2.917.334.891	2.751.351.197	165.983.694				
	12.340.892.386	12.205.109.543	135.782.843				

**RAFFRONTO FRA IL BILANCIO 1965 E QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE
CONTO PERDITE E PROFITTI**

SPESE E PERDITE				RENDITE E PROFITTI			
VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 1965	ESERCIZIO 1964	DIFFERENZA	VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 1965	ESERCIZIO 1964	DIFFERENZA
ESERCIZIO GESTIONI				ESERCIZIO GESTIONI			
SPESE DIRETTE DELLE GESTIONI				PROVENTI LORDI DELLE GESTIONI:			
SPESE DI PERSONALE:				PER COMPETENZE SULLE RISCOSSIONI			
- COMPETENZE DIPENDENTI INGC	7.809.941.660	7.102.006.518	707.935.142	PER RIMBORSI DIRETTI DI SPESE:	7.278.823.935	6.534.031.107	744.792.828
- COMPETENZE DIPENDENTI COMUNALI	1.400.633.323	1.345.632.840	55.000.483	- AMMINISTRAZIONI COMUNALI	4.459.684.139	4.176.934.931	282.749.208
- ALTRE SPESE	9.210.574.983	8.447.639.338	762.935.645	- DIPENDENTI DISTACCATI	8.309.058	12.415.705	4.106.647
TOTALE	886.923.545	837.354.119	49.569.426	TOTALE	4.467.993.197	4.189.350.636	278.642.561
ESERCIZIO GESTIONI	10.097.498.528	9.284.993.477	812.505.051	ESERCIZIO GESTIONI	11.746.817.132	10.723.381.743	1.023.435.389
SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA				RENDITE PATRIMONIALI			
SPESE DI PERSONALE:				INTERESSI ATTIVI:			
- COMPETENZE DIPENDENTI INGC	513.977.999	479.470.845	34.507.154	- SU TITOLI	79.963.770	76.484.379	3.479.391
- ALTRE SPESE	64.217.900	63.267.307	950.593	- ALTRI	195.166.692	181.581.115	13.585.577
TOTALE	578.195.899	542.738.152	35.457.747	REDDITI DA IMMOBILI	275.130.462	258.065.494	17.064.968
ESERCIZIO GESTIONI	10.675.694.427	9.827.731.629	847.962.798	SOPRAVVIVENENZE - SALDO ATTIVO	313.994.958	313.279.541	715.417
SPESE GENERALI	76.446.477	66.455.573	9.990.904		1.314.341	1.847.235	532.912
SPESE D'AMMINISTRAZIONE CENTRALE							
SPESE DI PERSONALE:							
- COMPETENZE DIPENDENTI INGC	481.601.415	460.513.927	21.087.488				
- ALTRE SPESE	40.346.011	40.849.143	503.132				
TOTALE	521.947.426	501.363.070	20.584.356				
SPESE PATRIMONIALI							
INTERESSI PASSIVI SU CONTI CORRENTI	26.297.072	47.794.311	21.497.239				
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	311.586.199	224.501.335	86.884.864				
IMPOSTE E TASSE	337.683.271	272.295.646	65.387.625				
TOTALE SPESE E PERDITE	11.873.972.692	10.916.052.879	957.919.813				
UTILE NETTO	188.153.739	122.455.658	65.698.081				
	12.062.126.431	11.038.508.537	1.023.617.894		12.062.126.431	11.038.508.537	1.023.617.894